2025/1548

25.7.2025

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2025/1548 DEL CONSIGLIO

del 25 luglio 2025

che attua il regolamento (UE) 2023/1529 concernente misure restrittive in considerazione del sostegno militare dell'Iran alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2023/1529 del Consiglio, del 20 luglio 2023, concernente misure restrittive in considerazione del sostegno militare dell'Iran alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso ([1]), in particolare l'articolo 7, paragrafi 3 e 4,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 20 luglio 2023 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) 2023/1529.

(2) Alla luce di un riesame della decisione (PESC) 2023/1532 del Consiglio ([2]), il Consiglio ha deciso che è opportuno prorogare le misure restrittive ivi previste fino al 27 luglio 2026.

(3) Il Consiglio ha concluso che è opportuno aggiornare le voci riguardanti due persone e un'entità designate nell'allegato III del regolamento (UE) 2023/1529.

(4) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (UE) 2023/1529,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato III del regolamento (UE) 2023/1529 del Consiglio è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 25 luglio 2025

Per il Consiglio

Il presidente

M. BJERRE

([1]) GU L 186 del 25.7.2023, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/1529/oj.

([2]) Decisione (PESC) 2023/1532 del Consiglio, del 20 luglio 2023, concernente misure restrittive in considerazione del sostegno militare dell'Iran alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso (GU L 186 del 25.7.2023, pag. 20, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2023/1532/oj).

ALLEGATO

L'allegato III del regolamento (UE) 2023/1529 dal titolo «Elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi di cui all'articolo 3» è così modificato:

1) nell'elenco dal titolo «A. Persone fisiche», le voci 7 e 20 sono sostituite dalle seguenti:

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
«7.	Mohammad-Reza Gharaei ASHTIANI	محمد رضا قرایی آشتیانی (grafia farsi)	Carica: vicecapo di Stato maggiore delle forze armate iraniane Data di nascita: 1960 Luogo di nascita: Teheran, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Mohammad-Reza Gharaei Ashtiani è vicecapo di Stato maggiore delle forze armate iraniane dall'agosto 2024. È stato ministro della Difesa della Repubblica islamica dell'Iran (agosto 2021 - agosto 2024) ed è stato responsabile del ministero della Difesa e del supporto logistico alle forze armate (MODAFL), inserito nell'elenco dell'UE. Il MODAFL è responsabile della pianificazione, della logistica e del finanziamento delle forze armate iraniane. È inoltre un attore chiave nell'industria iraniana della difesa, con molteplici conglomerate e subordinate attive nella ricerca e nello sviluppo, nella manutenzione e nella fabbricazione di attrezzature militari, compresa la fabbricazione di velivoli senza equipaggio (UAV). Il MODAFL è inoltre coinvolto nella creazione di un impianto comune per la produzione di UAV e la vendita di UAV alla Russia, destinati a essere utilizzati nella guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Nella sua funzione di vicecapo di Stato maggiore delle forze armate iraniane, Mohammad-Reza Gharaei Ashtiani coordina e supervisiona l'esercito regolare e il Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC), oltre ad essere uno stretto collaboratore della Guida suprema dell'Iran. L'attività di supervisione dell'IRGC include altresì la Forza aerospaziale dell'IRGC, responsabile del programma iraniano di UAV. Svolge pertanto un ruolo di supervisione sia nel programma missilistico che nel programma di UAV. In tale veste, sostiene anche la cooperazione militare iraniana con la Russia. In qualità di vicecapo di Stato maggiore delle forze armate iraniane, Mohammad-Reza Gharaei Ashtiani è direttamente coinvolto nei programmi missilistico e di UAV iraniani ed è coinvolto nel trasferimento degli UAV iraniani alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.	31.5.2024

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
20.	Mohammad Reza KHIABANI	محمدرضا مدرس خیابانی (grafia farsi)	Carica: direttore dell'IRISL Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Entità associate: Islamic Republic of Iran Shipping Lines (IRISL); Islamic Revolutionary Guard Corps Navy (IRGCN); Islamic Revolutionary Guard Corps Research and Self-Sufficiency Jihad Organisation (IRGC/SSJO)	Mohammad Reza Khiabani è il direttore dell'Islamic Republic of Iran Shipping Lines (IRISL), un importante vettore marittimo iraniano inserito nell'elenco dell'UE. Da anni le navi appartenenti o gestite dall'IRISL o da società affiliate sono coinvolte nel trasporto di materiale militare e in altre attività volte a fornire sostegno alla Russia nella sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso, in particolare in relazione con il Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) e alcune sue divisioni, in particolare l'Islamic Revolutionary Guard Corps Navy (IRGCN — marina del Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche) (inserita nell'elenco dell'UE) e la Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC/SSJO) (inserita nell'elenco dell'UE). La marina del Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche (IRGCN) (inserita nell'elenco dell'UE) converte le navi portacontainer di proprietà o di ex proprietà del gruppo IRISL in navi porta-droni. L'IRGCN fa parte dell'IRGC e include una divisione per i velivoli senza equipaggio (UAV) e una per i missili. L'IRGCN è coinvolta nei programmi missilistico e di UAV iraniani e nel trasferimento di missili iraniani a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso. L'IRGC/SSJO è un'unità di ricerca e sviluppo che fa parte dell'IRGC, che sviluppa e produce radar geologici, sistemi di comunicazione, armi, veicoli da combattimento e materiale elettronico di guerra informatica. L'IRGC/SSJO è coinvolta nei programmi missilistico e di UAV iraniani e nel trasferimento di UAV iraniani alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina. Nella sua principale posizione manageriale di direttore dell'IRISL, Mohammad Reza Khiabani è pertanto coinvolto nel trasferimento di UAV o missili iraniani o tecnologie correlate alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso ed è associato a divisioni dell'IRGC, in particolare l'IRGC/SSJO (inserita nell'elenco dell'UE) e l'IRGCN (inserita nell'elenco dell'UE).	18.11.2024»

2) nell'elenco dal titolo «B. Persone giuridiche, entità e organismi», la voce 20 è sostituita dalla seguente:

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
«20.	Islamic Republic of Iran Shipping Lines (IRISL)	گروه کشتیرانی جمهوری اسلامی ایران (grafia farsi)	Luogo di registrazione: Iran Persone associate: Mohammad Reza Khiabani (direttore) Entità associate: Islamic Revolutionary Guard Corps Navy (IRGCN); Islamic Revolutionary Guard Corps Research and Self-Sufficiency Jihad Organisation (IRGC/SSJO)	L'Islamic Republic of Iran Shipping Lines (IRISL) è un importante vettore marittimo iraniano. Da anni le navi appartenenti o gestite dall'IRISL o da società affiliate sono coinvolte nel trasporto di materiale militare e in altre attività volte a fornire sostegno alla Russia nella sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso, specie per quanto riguarda il Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) e alcune sue divisioni, in particolare l'Islamic Revolutionary Guard Corps Navy (IRGCN — marina del Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche) (inserita nell'elenco dell'UE) e la Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC/SSJO) (inserita nell'elenco dell'UE). La marina del Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche (IRGCN) (inserita nell'elenco dell'UE) converte le navi portacontainer di proprietà o di ex proprietà del gruppo IRISL in navi porta-droni. L'IRGCN fa parte dell'IRGC e include una divisione per gli UAV e una per i missili. L'IRGCN è coinvolta nei programmi missilistico e di UAV iraniani e nel trasferimento di missili iraniani a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso. L'IRGC/SSJO è un'unità di ricerca e sviluppo, che fa parte dell'IRGC, che sviluppa e produce radar geologici, sistemi di comunicazione, armi, veicoli da combattimento e materiale elettronico di guerra informatica. L'IRGC/SSJO è coinvolta nei programmi missilistico e di UAV iraniani e nel trasferimento di UAV iraniani alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina. Pertanto, l'IRISL è coinvolto nel trasferimento di UAV o missili iraniani o tecnologie correlate alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso ed è associato a divisioni dell'IRGC, in particolare l'IRGC/SSJO (inserita nell'elenco dell'UE) e l'IRGCN (inserita nell'elenco dell'UE).	18.11.2024».